



Decreto Dirigenziale n. 150 del 05/06/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA CRISTIAN G SRL, CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN SANT'ANTIMO ALLA VIA S.S. 7 BIS KM. 19.533, CON ATTIVITA' DI CALZATURIFICIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro tempore della **Helping 2 srl, con sede legale ed operativa in Sant'Antimo alla via S.S. 7 bis km. 19.533**, con attività di calzaturificio, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera acquisita al protocollo del Settore con n. 929515 del 28.10.2009, ai sensi del D.P.R. 25/07/91 per le attività a ridotto inquinamento atmosferico di cui al punto 15 dell'Allegato 2, denominata “*Utilizzazione di mastice e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiori a 100 kg/g*” ;
- d. che allegata alla domanda è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella conferenza di servizi, iniziata il 08.07.2011, e conclusa il 13.03.2012, indetta e convocata ai sensi dell'art. 269 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e della Legge 241/90, i cui verbali si richiamano:
 - a.1 la Cristian G. ha depositato agli atti copia del verbale di assemblea, per atto del Notaio Ennio Del Giudice, Rep. 56066 raccolta 12190, di modifica della denominazione sociale da “Helping 2 srl” a “Cristian G. srl”, chiedendo il subentro della nuova società nel procedimento autorizzativo;
 - a.2 è stata richiesta dall'Amministrazione procedente nuova relazione tecnica integrativa aggiornata ai sensi della parte V del D.lgs 152/06;
 - a.3 la Società in data 28.09.2011 con prot. 729847 ha presentato integrazioni documentali con relazione tecnica sul ciclo produttivo che prevede l'utilizzo giornaliero di 1 kg. di colla, un sistema di abbattimento a carboni attivi per le SOV e attestazione del tecnico relatore che i valori di emissione previsti rientreranno in quelli indicati nella normativa vigente ;
 - a.4 l'ARPAC con nota del 08.11.2011 prot. 40642, ha richiesto chiarimenti in ordine alla produzione di polveri inquinanti, alle emissioni provenienti dal forno di essiccazione ed al piano di manutenzione;
 - a.5 la Società in data 16.12.2011 con prot. 957998 ha presentato le ulteriori integrazioni documentali con relazione tecnica che prevede la captazione e l'abbattimento delle polveri provenienti dalle fasi di rifinitura e rasponatura, fornendo i valori di concentrazione e portata della emissione di polveri, tempi di sostituzione dei carboni attivi e lay-out riportante cappa di aspirazione sul fornello;
 - a.6 la Società ha consegnato la richiesta di certificato di agibilità presentata al Comune in data 13.04.2011 con prot. 11278, relativa ai locali destinati all'attività produttiva di che trattasi e parere igienico sanitario preventivo dall'ASL NA 2 Nord, emesso con nota prot. n.318 del 27.02.2012, ai fini del rilascio del certificato di agibilità;
 - a.7 l'ASL NA 2 Nord ha espresso parere favorevole per quanto attiene agli aspetti igienico sanitari;
 - a.8 l'Amministrazione Regionale ha assegnato alla Provincia di Napoli, al Comune ed all'ARPAC un termine di 20 giorni, dalla notifica del verbale, per esprimere i rispettivi pareri;

CONSIDERATO

- a. che a tutt'oggi la Provincia, il Comune e l'ARPAC. assenti nella seduta di conferenza, non hanno espresso il proprio parere, pertanto, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7), Legge 241/90 e s.m.i., si considerano acquisiti i propri assensi;
- b. che i valori di emissione delle polveri e delle SOV previsti ai camini E1 ed E2 rientrano nei limiti indicati all'All. I parte V del D.lgs. 152/06;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, conformemente alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza, lo stabilimento sito **in Sant'Antimo alla via S.S. 7 bis km. 19,533**, gestito dalla **Cristian G. S.r.l.**, con produzione di calzature, per l'attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 di cui alla lettera "p" della Parte II, Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. individuata come *"Utilizzazione di mastice e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiori a 100 kg/g"* e con l'utilizzo effettivo di 1,0 kg/g di colla;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di cui all'art. 272 comma 2, quella in deroga individuata alla lettera "p" della Parte II, Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., così definita: *"Utilizzazione di mastice e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g"* con l'utilizzo effettivo di 1,0 kg/g di colla lo stabilimento sito **in Sant'Antimo alla Via S.S. 7 bis 19,533**, gestito dalla **Cristian G. S.r.l.** con sede legale in **Sant'Antimo alla Via S.S. 7 bis 19,533**, così come di seguito specificate:
- 2.

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	PORTATA nm ³ /h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Incollaggio e fornello	SOV	0,27	11375	3,12	filtri a carboni attivi contenente 500 kg di carboni
E2	Rifinitura e rasponatura	Polveri	0,88	6000	5,0	filtro a maniche

2. obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazioni tecniche agli atti con prot. 729847 del 28.09.2011 e 957998 del 16.12.2011;
- 2.2.i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3.contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza semestrale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza, sostituendo i carboni attivi ogni 40 giorni lavorativi;
- 2.6. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei nuovi camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 2.9.la messa a regime dei nuovi camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10. dovranno essere fornite alla Provincia le informazioni sulla produzione e smaltimento dei rifiuti e approvvigionamento idrico;
- 2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. precisare che:

- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- 4. demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs.n. 152/06 e s.m.i;
7. **notificare** il presente provvedimento alla **Cristian G. S.r.l., con sede legale ed operativa in Sant'Antimo alla via S.S. 7 bis km 19,533;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Sant'Antimo, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 Nord e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Lucia Pagnozzi